

ATTENZIONE: la seguente pagina è archiviata e le notizie e informazioni presenti hanno solo un valore storico e potrebbero non essere più in linea con la normativa vigente alla data di oggi.

ATTENZIONE!

I contenuti informativi presenti in questa pagina sono in corso di aggiornamento.

Pensione di reversibilità di pensionato (diretta): nel caso in cui il dante causa era già titolare di pensione.

Pensione di reversibilità di assicurato (indiretta): nel caso in cui il dante causa non era già titolare di pensione, ma possedeva i requisiti di legge per il diritto alla pensione di vecchiaia o di invalidità

Cosa fornisce la prestazione

La pensione mensile erogata dall'Ente

Chi ha diritto alla prestazione

I componenti del nucleo familiare del dante causa così come individuati dalla normativa di riferimento

I beneficiari:

1. il coniuge;

il **coniuge separato**, purché il dante causa risulti iscritto all'Ente prima della sentenza di separazione; se il coniuge è separato con "addebito" (cioè per colpa), solo se è titolare di assegno alimentare a carico del coniuge deceduto;

il **coniuge divorziato**, se è titolare di assegno di divorzio e non ha contratto nuovo matrimonio, purché il dante causa risulti iscritto all'Ente prima della sentenza di divorzio.

Nel caso in cui il coniuge deceduto abbia contratto un nuovo matrimonio, la percentuale di ripartizione dell'

unica quota

di reversibilità tra il coniuge superstite ed il coniuge divorziato è stabilita dall'autorità giudiziaria con motivata sentenza su istanza delle parti interessate. In caso di morte di uno dei due coniugi titolari della pensione di reversibilità, al coniuge sopravvissuto viene attribuita la quota intera.

In caso di nuove nozze, il coniuge perde il diritto alla pensione di reversibilità e allo stesso viene liquidata, una tantum, una somma pari a 26 volte l'importo della pensione percepita alla data del nuovo matrimonio.

2. i figli

(legittimi, legittimati, adottivi, naturali, legalmente riconosciuti):

- minori di 18 anni;
- studenti di scuola media superiore di età compresa tra i 18 e i 21 anni, a carico del genitore deceduto e che non svolgono attività lavorativa;
- studenti universitari per tutta la durata del corso legale di laurea e, comunque, non oltre i 26 anni, a carico del genitore deceduto e che non svolgono attività lavorativa;
- inabili di qualunque età a carico del genitore deceduto.

3. i **nipoti**, che la Corte Costituzionale ha equiparato ai figli legittimati includendoli tra i destinatari della pensione di reversibilità, purché di età inferiore ai 18 anni e a carico del dante causa, anche se non formalmente affidati allo stesso.

4. i **genitori** (in mancanza del coniuge, dei figli e dei nipoti):

- con almeno 65 anni di età;
- non siano titolari di pensione diretta o indiretta;
- a carico del dante causa al momento del decesso.

5. i **fratelli celibi e le sorelle nubili** (in mancanza del coniuge, dei figli, dei nipoti e dei genitori):

- inabili al lavoro;
- a carico del lavoratore defunto;

La condizione "a carico" si configura come uno stato di bisogno determinato dalla non autosufficienza economica e dal mantenimento abituale da parte del dante causa quando il superstite percepisce un reddito non superiore all'importo del trattamento minimo di pensione maggiorato del 30%.

Come si ottiene la prestazione

E' necessaria la domanda di pensione. La domanda, può essere presentata agli Uffici centrali o periferici dell'Ente, sia direttamente sia tramite Patronato, ovvero on line collegandosi direttamente al sito. Alla domanda deve essere allegata la seguente

documentazione:

- certificato di morte (autocertificazione)
- certificato di matrimonio (autocertificazione)
- stato di famiglia alla data del decesso (autocertificazione)
- dichiarazione di non avvenuta pronuncia di sentenza di separazione con addebito e di non avvenuto nuovo matrimonio

- dichiarazione sul diritto alle detrazioni d'imposta
- dichiarazione reddituale
- modalità di pagamento

Inoltre:

- nel caso di pensione di reversibilità indiretta di assicurato, dichiarazione del datore di lavoro relativamente all'attività lavorativa del dante causa degli ultimi due anni;
- nel caso di domanda di pensione di reversibilità presentata dal coniuge legalmente separato con addebito, copia della sentenza di separazione legale;
- nel caso di domanda di pensione di reversibilità presentata dal coniuge divorziato, copia della sentenza di divorzio. Nel caso esista anche un coniuge superstite, il coniuge divorziato deve rivolgersi all'autorità giudiziaria per la determinazione della percentuale di ripartizione dell'importo di pensione;
- nel caso di figli studenti, certificato di frequenza scolastica o universitaria;
- nel caso di figli maggiorenni studenti o inabili di qualsiasi età, di nipoti, di genitori di fratelli celibi o sorelle nubili, dichiarazione reddituale per la verifica della condizione "a carico";

I moduli per la domanda di pensione e per le dichiarazioni da allegare sono reperibili nella sezione MODULISTICA.

Decorrenza

La pensione di reversibilità decorre dal mese successivo alla data del decesso del pensionato o dell'assicurato, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda di pensione.

Le quote di pensione spettanti ai superstiti

Coniuge e figli	Percentuale
coniuge senza figli	60%
coniuge con un figlio	80%
coniuge con due o più figli	100%

Figli senza coniuge (*)	Percentuale
un figlio	70%
due figli	80%
tre o più figli	100%

(*) ai nipoti spettano le stesse quote dei figli

Genitori	Percentuale
un genitore	15%
entrambi i genitori	30%

Fratelli celibi e sorelle nubili	Percentuale
un fratello/sorella	15%
due fratelli/sorelle	30%
tre fratelli/sorelle	45%
(15% per ogni fratello/sorella sino al massimo del 100%)	

Riduzione dell'assegno

La pensione di reversibilità è soggetta a riduzione in presenza di redditi del beneficiario, ad esclusione dei casi in cui il nucleo familiare comprende i figli di minore età, studenti o inabili.

Reddito	Percentuale di riduzione
Reddito superiore a 3 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (= 13 volte	25 per cento

l'importo in vigore al 1° gennaio)	
Reddito superiore a 4 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (=13 volte l'importo in vigore al 1° gennaio)	40 per cento
Reddito superiore a 5 volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (=13 volte l'importo in vigore al 1° gennaio)	50 per cento

Indennità una tantum

Nell'ipotesi in cui l'assicurato sia deceduto senza che si siano maturati i requisiti assicurativi e contributivi per la pensione indiretta, ai superstiti spetta una indennità una tantum.

Nel sistema contributivo, l'indennità è pari all'importo mensile dell'assegno sociale moltiplicato per il numero degli anni di contribuzione accreditati. Nel sistema retributivo l'indennità è liquidata in proporzione all'entità dei contributi versati, purché nel quinquennio precedente la data della morte, risulti versato almeno un anno di contributi.